

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1295
Ordine del giorno concernente il finanziamento del fondo necessario al sostegno di azioni umanitarie a favore delle popolazioni civili di Gaza e di Cisgiordania

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell’articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Votanti	n.	52
Non partecipanti al voto	n.	2
Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l’Ordine del giorno n. 1842 concernente il rifinanziamento del fondo necessario al sostegno di azioni umanitarie a favore delle popolazioni civili di Gaza e di Cisgiordania, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- lo scorso 1° luglio presso il Consiglio regionale si è costituito l’intergruppo di sostegno alle popolazioni di Gaza e Cisgiordania a cui partecipano rappresentanti della maggior parte dei gruppi consiliari;
- l’intergruppo si è dato l’obiettivo di lavorare per un’iniziativa umanitaria concreta che operi su vari piani: dal sostegno finanziario a progetti di cooperazione con associazioni di volontariato internazionali e locali, alla ricerca nel bilancio regionale di risorse adeguate per gli aiuti organizzati dalla stessa Regione, a rendere duratura nel tempo l’ospitalità negli ospedali lombardi di bambini e bambine, donne e anziani feriti e bisognosi di cure;
- l’assestamento di bilancio 2025 – 2027 approvato in seduta di Consiglio in data 24 luglio 2025 ha visto lo stanziamento di 100.000,00 euro per finanziare azioni umanitarie nei territori di Gaza e Cisgiordania;
- la Giunta regionale a questo primo stanziamento ha aggiunto altri 200.000,00 euro per dare maggiore consistenza al sostegno di Regione Lombardia alle popolazioni colpite;
- la totalità dei fondi stanziati è stata immediatamente destinata a progetti di cooperazione sul territorio di Gaza da esaurirsi entro la fine del 2025 in attesa di rendicontazione;

considerato, inoltre, che

in data 28 ottobre 2025 il Cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini, è intervenuto in collegamento di fronte al Consiglio Regionale di Lombardia ribadendo la necessità di mantenere il sostegno a Gaza per la gestione di un contesto che, nonostante il «cessate il fuoco», resta ancora emergenziale;

ritenuto

che sia ancora opportuno finanziare azioni umanitarie con un fondo di dotazione di 300.000,00 euro per dare continuità a quanto finora fatto;

impegna il Presidente della Giunta regionale e l’Assessore competente

a seguito di quanto concordato nelle sedute dell’intergruppo, a intervenire, compatibilmente con le risorse disponibili, nell’ambito del bilancio regionale per rifinanziare il fondo di cui sopra necessario a supportare azioni umanitarie concrete che diano seguito agli obiettivi dell’intergruppo».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell’assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1296
Ordine del giorno concernente il sostegno alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) a seguito della riduzione delle risorse statali

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell’articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	44
Votanti	n.	43
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	43
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l’Ordine del giorno n. 1843 concernente il sostegno alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) a seguito della riduzione delle risorse statali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) costituiscono uno strumento strategico per favorire l’autoconsumo collettivo, la diffusione delle energie rinnovabili e la riduzione dei costi energetici degli enti locali, dei cittadini e delle imprese;
- in Lombardia sono state presentate 513 proposte di CER nell’ambito della Manifestazione di Interesse regionale, di cui circa il 47 per cento provenienti da comuni con meno di 5.000 abitanti, realtà particolarmente interessate alla misura nazionale del PNRR dedicata ai piccoli comuni;
- con d.d.u.o. 18074/2023 sono state selezionate 338 proposte meritevoli per la successiva fase di sviluppo progettuale;
- Regione Lombardia ha destinato complessivamente 47,7 milioni di euro a sostegno delle CER, secondo un modello di finanziamento che prevedeva la complementarietà con il contributo nazionale PNRR;

considerato che

- il 21 novembre 2025 il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha ridotto la dotazione PNRR per le CER da 2,2 miliardi a 795,5 milioni di euro, con una riduzione pari al 64 per cento, mentre le richieste già caricate sulla piattaforma GSE eccedono la nuova disponibilità, raggiungendo 1.971 MW contro l’obiettivo di 1.730 MW.
- tale comunicazione è avvenuta a soli dieci giorni dalla scadenza del bando fissata al 30 novembre 2025;
- tale riduzione rischia di compromettere in modo significativo la realizzazione di numerosi progetti lombardi, in particolare nei piccoli comuni e tra le 338 proposte selezionate dalla Regione, molti dei quali avevano costruito la sostenibilità economica sulla combinazione tra fondi regionali e fondi PNRR;
- ANCI Lombardia, con una nota del 28 novembre 2025, ha espresso forte preoccupazione per il taglio, evidenziando il rischio di blocco dei progetti già avviati dai Comuni e chiedendo al Governo garanzie sulle domande presentate e tempi certi per le istruttorie;

ritenuto che

il taglio nazionale rende necessario un intervento regionale volto a tutelare gli investimenti e le progettualità già avviate, garantendo continuità allo sviluppo delle CER in Lombardia e supportando in particolare i Comuni di minori dimensioni, maggiormente esposti all’incertezza attuale;

tenuto conto che

in data 20 novembre 2025 la Commissione Speciale PNRR, Monitoraggio sull’utilizzo dei fondi europei ed efficacia dei bandi regionali si è tenuta un’audizione in merito ai contributi pubblici, con particolare attenzione ai Fondi PNRR, destinati alle Comunità Energetiche Rinnovabili;

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 12 febbraio 2026

impegna il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente compatibilmente con le risorse a bilancio:

- a prevedere un rafforzamento delle risorse regionali destinate alle Comunità Energetiche Rinnovabili nel bilancio 2026 - 2028, così da sostenere i progetti maggiormente penalizzati dalla riduzione dei fondi PNRR;
- a riferire alla commissione consiliare competente sugli sviluppi della misura e sulle eventuali azioni integrative adottate dalla Regione;
- a proseguire il confronto con ANCI Lombardia, assicurando un coordinamento efficace con i Comuni e la definizione di soluzioni condivise.».

Il presidente: Federico Romani
Il consigliere segretario: Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare: Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1297
Ordine del giorno concernente la durata della prescrizione del MMG/PLS/medico specialista per quanto attiene alla diagnostica di laboratorio e strumentale

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	59
Votanti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1844 concernente la durata della prescrizione del MMG/PLS/Medico Specialista per quanto attiene alla diagnostica di laboratorio e strumentale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

- la prenotazione dei servizi erogati in regime di Servizio socio-sanitario regionale è consentita solo se si è in possesso di:
 - prescrizione medica (ricetta rossa o ricetta elettronica);
 - carta Regionale dei Servizi (gialla) oppure Tessera Sanitaria Nazionale (azzurra);
 - STP (La tessera STP (Straniero Temporaneamente Presente) è un codice rilasciato agli stranieri non in regola con il permesso di soggiorno che necessitano di assistenza sanitaria in Italia. Questo codice, valido per sei mesi e rinnovabile, garantisce l'accesso alle cure mediche urgenti o essenziali, inclusi farmaci e prestazioni specialistiche. Non comporta segnalazione alle autorità, salvo in casi specifici);
 - tessera TEAM (La TEAM, Tessera Europea di Assicurazione Malattia, è una tessera gratuita che permette ai cittadini italiani di accedere all'assistenza sanitaria pubblica durante soggiorni temporanei in altri paesi dell'Unione Europea, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Regno Unito e Svizzera, alle stesse condizioni dei residenti);
- le ricette mediche possono avere una durata diversa a seconda del tipo di prescrizione.
- in Italia esistono sei tipologie di impegnative:
 - ricetta rossa (o rosa);
 - ricetta bianca;
 - ricetta elettronica;
 - ricetta ripetibile e ricetta non ripetibile;
 - ricetta limitativa;
 - ricette ministeriali speciali;

evidenziato che

- la durata della loro validità varia in base al tipo di ricetta. Per molte delle prestazioni sanitarie previste dal Piano sanitario viene richiesta la ricetta medica, per garantire l'appropriatezza della prestazione stessa.
- in particolare, si distinguono:

Ricette rosse (o rosa)
ovvero quelle caratterizzate dai bordi rossi, destinate alla prescrizione di farmaci e/o prestazioni medico-sanitarie a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Questo tipo di ricetta è stata ormai sostituita quasi interamente dalla ricetta elettronica, fatta eccezione per alcuni farmaci e/o trattamenti specifici. La durata della ricetta rossa varia in base al tipo di prescrizione:

- prescrizione farmaci: la ricetta ha una validità di trenta giorni, oltre i quali non è possibile acquistare il prodotto usufruendo del costo a carico del SSN;
- prescrizioni per esami, analisi e visite specialistiche: a partire dal 1° gennaio 2026 la ricetta per prestazioni di specialistica ambulatoriale ha validità sei mesi, oltre i quali la struttura alla quale ci si rivolge non è autorizzata ad accettarla. Le tempistiche potrebbero variare di Regione in Regione;
- prescrizione per malattie croniche: per le persone con esenzione per malattia cronica, è possibile prescrivere fino a sei confezioni per ricetta (e non due), fino a coprire un massimo di centottanta giorni di terapia, ma solo a condizione che il farmaco sia stato già utilizzato dalla persona da almeno sei mesi e sia specifico per la sua malattia cronica;

Ricetta bianca

la ricetta bianca è quel documento redatto da un medico, convenzionato o meno con il SSN, per prescrivere terapie, farmaci, esami e accertamenti da eseguire le cui spese ricadono a carico del paziente. Anche questo tipo di prescrizione ha una durata, che varia a seconda del tipo di farmaco o prestazione indicata:

- ha una validità di sei mesi nel caso di ricetta bianca ripetibile, ovvero può essere utilizzata per acquistare il farmaco prescritto fino a dieci volte nell'arco dei sei mesi a partire dalla data di compilazione;
- nel caso di sostanze attive stupefacenti e psicotrope, la ripetibilità della ricetta è limitata a tre volte in trenta giorni;
- per i farmaci a prescrizione non ripetibile, la durata è di trenta giorni;

Ricetta elettronica

la ricetta elettronica è un'evoluzione della ricetta rossa è una sua versione dematerializzata alla quale è associato un codice, il Numero di Ricetta Elettronica (NRE), con il quale le strutture preposte possono risalire alla prescrizione. La ricetta elettronica viene molto spesso stampata su carta dal medico o dal paziente stesso, ma si tratta in realtà del cosiddetto «promemoria». Trattandosi di un omologo della ricetta rossa (salvo casi in cui quest'ultima è necessaria), valgono le medesime tempistiche indicate prima, ovvero trenta giorni per i farmaci e sei mesi per una visita specialistica e per gli esami diagnostici.

Ricetta limitativa

La ricetta limitativa è una ricetta rossa con la quale si prescrivono prestazioni e farmaci che è possibile erogare solo in determinati contesti, ad esempio un ospedale o in centri specializzati. Questo tipo di ricetta può essere ripetibile o non ripetibile:

- la ricetta limitativa ripetibile (RRL) ha una durata di sei mesi, esclusa la data di rilascio. Nei limiti di validità della ricetta possono essere dispensate dieci scatole, salvo che il medico non indichi un numero di confezioni superiori all'unità, il che implica però la non ripetibilità della prescrizione, ovvero possono essere dispensate esclusivamente il numero di scatole prescritte;
- la ricetta limitativa non ripetibile (RNRL), invece, ha una durata di trenta giorni, esclusa la data di rilascio, e può essere usata per dispensare solo il numero esatto di confezioni prescritte dal medico.

Ricetta ministeriale speciale

la ricetta ministeriale speciale viene emessa per prescrivere farmaci utilizzati nel trattamento della tossicodipendenza,